

**Lettera Aperta alla Commissione XII - Affari Sociali,
inviata via email da Barbara Pennacchi il 07 Giugno 2011.**

Alla cortese attenzione di tutti i deputati della Camera coinvolti nella Commissione XII (Affari Sociali)

Buongiorno signori e signore, mi scuso per il disturbo che vi reco con questa mia email, ma è nel mio diritto mandarvela visto che siete stati comunque eletti anche tramite il mio voto. Ed è mio diritto pregarvi di ascoltarvi.

Prima di tutto, mi presento brevemente: sono Barbara Pennacchi, una cittadina italiana di 41 anni, sorda fin dalla nascita.

Premesso che scrivo in base a quanto contenuto negli atti presenti sul sito web della Camera dei Deputati e nei comunicati stampa del Comitato LIS Subito (<http://www.lissubito.com>), vi scrivo prima di tutto per pregarvi di non modificare il testo della Proposta di Legge n° 4207 relativa al riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana (LIS).

So anche che probabilmente non riuscirò a farvela leggere prima che vi rechiare alla seduta odierna delle 14, riguardante la suddetta proposta di legge. Io comunque mi ci provo.

Mi risulta che SOLO una decina di voi si sono degnati di presenziare all'audizione informale del 1 Giugno 2011 riguardo la suddetta proposta di legge. Spero che gli assenti si mettano una mano sulla coscienza e si rendano conto di aver rinunciato volontariamente, con tale assenza, all'acquisizione di informazioni importanti che gli possano permettere di decidere se modificare o meno questo testo.

Personalmente, sono anni che mi tocca di combattere QUOTIDIANAMENTE contro il pregiudizio e l'ignoranza radicati da anni e anni di disinformazione nei confronti di noi sordi.

Non starò ad elencarvi tutte le corbellerie che si sono dette su di noi sordi e che ho "collezionato" mio malgrado in questi 41 anni di vita. Anche perché presumo che non abbiate molto tempo libero da dedicare alla lettura di queste email.

Volevo solo farvi notare che:

- 1) Mi pare assurdo che alcuni di voi diano maggiore importanza a persone che propugnano una serie di pregiudizi (mai scientificamente confermati) CONTRO la Lingua dei Segni Italiana (LIS), rispetto a persone che cercano di dirvi pacatamente e pazientemente che ci sono PIU' DI 30 ANNI di ricerca in diversi ambiti scientifici che CONFERMANO come la Lingua dei Segni Italiana sia effettivamente ed incontrovertibilmente una LINGUA VERA E PROPRIA. Come lo sono anche tante altre Lingue dei Segni nel resto del mondo!
- 2) Ho letto, negli atti, che ci sarebbe una "lobby che persegue interessi spesso opachi", a favore del riconoscimento della Lingua dei Segni. Personalmente la trovo una corbelleria che non sta ne' in cielo ne' in terra. Tutti coloro che premono per il riconoscimento di questa lingua sono, in linea di massima, VOSTRI elettori (sia sordi che udenti) che conoscono e usano quotidianamente questa lingua e la apprezzano per quella che è: una lingua meravigliosa e incredibilmente duttile, che fa capire fin dove possa arrivare la creatività umana se messa davanti al bisogno di avvicinarsi al prossimo, al bisogno di comunicare col resto del mondo senza limitazioni ed impedimenti arbitrari creati da pregiudizi e paure varie.

3) Qualcuno di voi ha messo come pregiudiziale avversa alla presente formulazione di questa proposta di Legge la situazione creatasi all'interno dell'ENS. Anche questa mi pare una scusa risibile. Per il semplice motivo che ci sono anche persone sorde (come me) che non sono iscritte ne' all'ENS ne' alla Fiadda, tanto meno a nessun'altra associazione. E che comunque vogliono che la loro lingua, la Lingua dei Segni Italiana, sia riconosciuta finalmente come tale una volta per tutte. E che iniziano a sentirsi francamente stufe del fatto che sistematicamente e deliberatamente, ogniqualvolta si parli pubblicamente a favore della LIS e qualunque sia l'ambito in cui se ne parli, debba sempre esserci qualcuno che inizia a strillare che la Lingua dei Segni Italiana non sia una vera e propria lingua, con svariate arrampicate sugli specchi per giustificare tale affermazione infondata.

Fatemi questo piacere. Votate questa proposta di legge così com'è. Perché, da quello che leggo di tale proposta, la trovo onestamente equilibrata e rispettosa anche di chi, sordo/a, decide che NON vuole imparare ne' conoscere meglio la mia lingua, la LIS, e preferisce fare altre scelte per la propria vita di relazione col mondo esterno. La trovo rispettosa pure delle possibili scelte che una famiglia con figli sordi potrebbe fare per il futuro di questi ultimi.

Se insisterete nel dire che la LIS non esiste, sappiate che spulcerò con ogni mezzo lecito gli atti dei vostri lavori e mi segnerò NUOVAMENTE i nomi di chi si è espresso contro la mia lingua (condannandomi di nuovo per altri 20 anni a una vita da cittadino di serie C) e farò in modo che chi li abbia votati in precedenza venga a conoscenza di ciò. Perché è nel mio diritto di cittadina ITALIANA esprimere un giudizio sul vostro operato come rappresentanti dello Stato ed informare gli altri di questo mio giudizio, visto che siete stati eletti da me e da altri cittadini ITALIANI che, solo per un caso della sorte, sono anche persone SEGNANTI (sia sorde che udenti).

Non mi aspetto che mi rispondiate, però se vi va di chiedere chiarimenti e/o farmi delle domande, vi rispondo molto volentieri.

Grazie,
Barbara Pennacchi.